

*CLIMATE JUSTICE LIVING LAB*

*Training Curriculum*

\* \* \*

**DIRITTO CLIMATICO  
e  
GIUSTIZIA CLIMATICA**

*(Climate Law and Climate Justice)*

## **Credits**

Questo *Training Curriculum* è stato elaborato nell'ambito del progetto *Climate Justice Living Lab*, finanziato dal Programma *Erasmus+ KA220-HED - Cooperation partnerships in higher education* della Commissione Europea e coordinato dal Di.Gi. - Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo.

## **Disclaimer**

I contenuti del presente documento riflettono solo le opinioni degli autori e delle autrici e non quelle dell'Unione Europea. L'Unione Europea non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo documento.

# INDICE

## ABSTRACT

### 1. INTRODUZIONE

1.1 CONTESTO

1.2 PANORAMICA DEL PROGETTO

1.3 SCOPO E AMBITO DEL PROGETTO

1.4 IMPATTO E DESTINATARI

1.5 NATURA DEL DOCUMENTO

### 2. METODOLOGIA

2.1 ANALISI DEI BISOGNI

2.2 SVILUPPO DEL *TRAINING CURRICULUM* E DEL CORSO UNIVERSITARIO

2.3 LE ISP: SESSIONI INTENSIVE DI FORMAZIONE

2.4 ELABORAZIONE DEL MANUALE FORMATIVO (*HANDBOOK*)

2.5 IL *LIVING LAB*

### 3. CJLL *CURRICULUM* E *SYLLABUS*

3.1 CLUSTER TEMATICI

3.2 ARTICOLAZIONE DEI SINGOLI CLUSTER

*CLUSTER 1 - Scienza del clima*

*CLUSTER 2 - Governance ambientale e climatica*

*CLUSTER 3 - Diritti umani nel mutato contesto climatico*

*CLUSTER 4 - Contenziosi climatici e giustizia climatica*

#### **4. SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

**CONCLUSIONI**

**BIBLIOGRAFIA ESTESA**

## **ABSTRACT**

Il progetto *Climate Justice Living Lab* prevede la creazione di un corso di studi innovativo e interdisciplinare incentrato sul diritto del clima e sui contenziosi climatici da implementare nelle Università partner del progetto. A tal fine, i partner collaborano attivamente nella realizzazione di un curriculum didattico che sia in grado di colmare le lacune presenti nei corsi accademici attuali in materia di cambiamento climatico con particolare riferimento alla sfera del diritto, spesso frammentati e privi di un approccio integrato alle complesse sfide poste dalla crisi climatica. L'obiettivo è quello di creare un percorso educativo replicabile in altri istituti di istruzione superiore al fine di formare studenti, laureati, professionisti legali, giornalisti e attivisti, favorendo la nascita di una nuova classe di esperti capaci di affrontare la crescente drammaticità della questione climatica attraverso un approccio basato su diritti, equità e sostenibilità.

# 1. INTRODUZIONE

## 1.1 CONTESTO

Nell'attuale contesto storico, la crisi climatica in corso minaccia seriamente la salute del pianeta e i diritti umani, inclusi quelli delle generazioni future, rendendo il ruolo dei professionisti del diritto cruciale per le azioni da intraprendere. Pertanto, la formazione di studenti di legge o di discipline affini, dottorandi e post-dottorandi, giovani professionisti del diritto in materia di cambiamento climatico è fondamentale per consentire loro di acquisire strumenti adatti ad affrontare le sfide proprie della questione climatica.

Il **diritto del clima** è un campo in evoluzione che integra legislazioni, regolamenti e politiche nazionali e internazionali volte a ridurre le emissioni di gas serra e a promuovere pratiche sostenibili. Formare i giovani in questo campo significa dotarli degli strumenti necessari per comprendere e affrontare le questioni legali legate al cambiamento climatico, dalle controversie sulle risorse naturali alle migrazioni climatiche, che sempre più spesso attraversano le aule dei tribunali. Poiché il campo del contenzioso sul clima è relativamente nuovo, i giovani avvocati sono chiamati a essere pionieri nel rappresentare gli interessi della collettività, incluse le comunità vulnerabili che vivono nei territori più colpiti dagli effetti negativi del cambiamento climatico. La formazione in diritto climatico offre loro l'opportunità di sviluppare competenze specifiche per difendere i diritti umani e garantire che le politiche climatiche siano giuste e inclusive.

Investire nella formazione di giovani avvocati significa non solo preparare professionisti competenti, ma anche promuovere una nuova cultura giuridica, che consideri la sostenibilità e la giustizia ambientale e sociale come diritti degli esseri umani. Attraverso un'adeguata formazione, è possibile agevolare l'attuazione di strategie innovative e giuridicamente valide per affrontare le sfide climatiche, dalle politiche di adattamento a quelle di mitigazione.

La collaborazione tra università, istituzioni e professionisti del diritto è fondamentale per creare programmi di formazione efficaci. Attraverso *workshop*, seminari e *stage*, gli studenti possono acquisire esperienza pratica e costruire reti professionali che li aiuteranno a

diventare agenti di cambiamento.

In questo quadro, il **contenzioso sul clima** sta senza dubbio emergendo come fenomeno giuridico sempre più rilevante, che rappresenta una possibile risposta alle sfide globali. Negli ultimi anni, i tribunali di tutto il mondo sono infatti diventati un'arena cruciale per affrontare questioni di responsabilità ambientale, politica pubblica e diritti umani. Uno degli aspetti più significativi del contenzioso sul clima è la sua capacità di influenzare le politiche pubbliche. Attraverso le cause legali, le organizzazioni ambientaliste e i cittadini possono fare pressione sulle istituzioni governative affinché rispettino gli impegni internazionali e adottino misure climatiche più severe. Ad esempio, cause importanti come quella intentata da Urgenda contro il governo olandese hanno portato a sentenze che impongono l'adozione di misure più ambiziose per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>.

Inoltre, il contenzioso climatico si estende oltre le giurisdizioni nazionali, creando un dialogo globale sugli standard legali e sulla responsabilità. I tribunali di diverse nazioni stanno sviluppando interpretazioni comuni del diritto climatico e del diritto ambientale internazionale, che possono contribuire a definire nuovi standard e pratiche. Il cambiamento climatico è, infatti, un problema globale che richiede un coordinamento efficace tra gli Stati e l'azione legale può effettivamente spingere i governi a riconoscere l'importanza di lavorare insieme per garantire una risposta globale e coerente alla crisi climatica, promuovendo soluzioni che siano legalmente e politicamente sostenibili per tutti.

Le controversie sul clima hanno anche un impatto diretto sulla giustizia sociale. Le comunità vulnerabili, spesso le più colpite dai cambiamenti climatici, stanno iniziando a usare i tribunali come piattaforma per difendere i propri diritti. Attraverso queste azioni, possono ottenere il riconoscimento e il risarcimento dei danni subiti, sottolineando al contempo l'importanza di politiche di adattamento e mitigazione che tengano conto delle loro esigenze. Anche il contenzioso sul clima deve tuttavia affrontare sfide significative. Le cause sono complesse e richiedono solide prove scientifiche, nonché la capacità di dimostrare un nesso di causalità tra le attività umane e gli impatti climatici. La crescente consapevolezza dell'opinione pubblica e l'urgenza della crisi climatica stanno alimentando un crescente interesse per questo settore del diritto.

In sintesi, il diritto climatico si sta affermando come importante campo del diritto moderno e il contenzioso in materia è divenuto strumento in grado di influenzare le decisioni politiche, promuovere la giustizia sociale e contribuire a una *governance* globale più efficace. Con l'aumentare delle sfide climatiche, il ruolo degli strumenti legali è destinato a diventare sempre più centrale nella battaglia per un futuro sostenibile. Occasioni di formazione altamente professionalizzanti sul diritto del clima, con particolare attenzione al contenzioso climatico, appaiono quindi essenziali per garantire risposte legali efficaci.

## 1.2 PANORAMICA DEL PROGETTO

La scienza climatica è chiara: la dimensione e l'urgenza dell'emergenza climatica richiedono che tutti i settori della società si mobilitino per attuare rapidamente una transizione radicale e giusta per affrontare gli impatti climatici antropogenici. Per affrontare queste sfide, il campo del diritto rappresenta uno strumento essenziale per il cambiamento strutturale a tutti i livelli: può fornire soluzioni vincolanti per prevenire e gestire l'emergenza climatica, garantendo al contempo la protezione dei diritti umani dalle violazioni legate al cambiamento climatico e invitando i governi e le imprese a un'azione climatica più ambiziosa. L'opinione pubblica europea è testimone dei problemi di dipendenza dai combustibili fossili e della necessità di una transizione energetica verso sistemi decentrati e rinnovabili, come dimostrato anche dagli impatti del recente conflitto in Ucraina sui sistemi energetici.

**Il diritto del clima e le controversie sul clima sono stati campi in espansione negli ultimi 20 anni e l'Accordo di Parigi del 2015 ha accelerato questo processo, rendendo i professionisti del diritto attori chiave nell'arena delle politiche sul cambiamento climatico.** Le controversie in materia di clima, definite come *“cause intentate davanti a organi amministrativi, giudiziari e altri organi investigativi, in tribunali e organizzazioni nazionali e internazionali, che sollevano questioni di diritto o di fatto riguardanti la scienza del cambiamento climatico e gli sforzi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico”* (Setzer e Higham, 2021, Markell e Ruhl, 2012; Burger e Gundlach, 2017), continueranno a



crescere di numero e la gamma di rivendicazioni e imputati continuerà a diversificarsi.

Stanno emergendo nuove tendenze che devono essere sostenute da un continuo sforzo di formazione e di aggiornamento, che non può non coinvolgere i sistemi di istruzione superiore.

**In questo contesto, il progetto *Climate Justice Living Lab* mira a rafforzare il ruolo dell'istruzione superiore nell'affrontare le sfide sociali portate dal cambiamento climatico, costruendo la capacità di professionisti del diritto, studenti, attivisti e giornalisti come veri e propri attori del cambiamento nella sfera del diritto e della giustizia climatica. Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la cooperazione intersettoriale, l'adeguatezza e la disponibilità dei risultati di apprendimento e dei programmi di studio in questo campo e fornire ai gruppi target una conoscenza e una comprensione approfondite della giustizia climatica e delle questioni attuali del diritto.**

## PARTENARIATO

Il soggetto capofila del progetto è l'**Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Giurisprudenza (Di.Gi.)**, che svolge un ruolo chiave nel contesto mediterraneo ed è tra i primi atenei in Italia ad aver attivato un Centro Interdipartimentale per la Sostenibilità e la Transizione Ecologica (CSTE). Il Di.Gi., in collaborazione con il CSTE e con il Dipartimento di Ingegneria, promuovono un Master di II Livello di Diritto e Tecnica della Transizione Ecologica. Inoltre, il Di.Gi. dell'Università di Palermo è stato insignito del titolo di Dipartimento di Eccellenza sulla base di una valutazione nazionale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) sia nel 2017 per il quinquennio 2018/2022 che nel 2022 per il quinquennio 2023/2027.

Il partenariato del progetto comprende inoltre le seguenti realtà:

- **A Sud Ecologia e Cooperazione:** un'organizzazione ecologista indipendente, con sede in Italia, che si occupa di giustizia ambientale e climatica da oltre 20 anni, utilizzando come strumenti il campaigning, la formazione, il reporting, l'advocacy. Nel 2020 ha

avviato una campagna dal titolo “Giudizio Universale”, nell’ambito della quale, assieme a altri 203 soggetti tra organizzazioni e individui ha depositato nel 2021 il primo contenzioso climatico italiano, denunciando dinanzi al Tribunale Civile di Roma l’inazione dello Stato italiano in materia di politica climatica.

- **Universitat Rovira i Virgili:** l’Università di Tarragona, nello specifico il Centro di Studi di Diritto Ambientale di Tarragona (CEDAT), ha svolto un ruolo rilevante nell’ambito dei diritti umani e della giustizia ambientale. Il CEDAT si propone di generare e socializzare le conoscenze in materia di diritto ambientale a diversi livelli e settori in una prospettiva di giustizia ambientale, compresi i diritti delle generazioni presenti e future. Come gruppo di ricerca, il CEDAT mira a promuovere progetti di ricerca collaborativa, interdisciplinare e orientata all’impatto sociale.
- **Mariupolskyi Derzhavnyi Universytet:** l’Università Statale di Mariupol (MSU) è un’università Ucraina. Dalla sua fondazione nel 1991, la MSU si è trasformata in un’importante istituzione regionale di istruzione superiore che offre un ampio spettro di programmi di istruzione e corsi di formazione. A causa dell’aggressione militare russa del 24 febbraio 2022, le strutture della MSU sono state danneggiate e l’ateneo ha perso gran parte delle sue capacità e risorse umane, da cui è seguita la necessità nel maggio 2022 di spostare la sede dell’università da Mariupol a Kiev. L’esperienza dell’istituto nel campo dell’utilizzo delle risorse naturali è determinata dalla presenza del Dipartimento di Gestione Razionale della Natura e Protezione Ambientale e del Centro di Ricerca Scientifica Ecologica. Inoltre, il Dipartimento di Giurisprudenza partecipa ad attività e progetti finalizzati all’uso razionale, alla protezione e al ripristino delle risorse naturali, particolarmente rilevanti nel contesto delle operazioni militari. Il personale del Dipartimento di Giurisprudenza ha esperienza nel campo della gestione delle risorse naturali, compresa la regolamentazione dei problemi climatici e attualmente partecipa all’VIII corso online “Meccanismi per la protezione della natura in condizioni di guerra”, organizzato dall’organizzazione internazionale per i diritti umani “EPL”, svolgendo inoltre attività nel campo della protezione dell’ambiente, della manutenzione, del ripristino e del miglioramento delle sue condizioni.

- **C.M. SKOULIDI & SIA E.E.: P-consulting** è una società di informatica, formazione e consulenza, focalizzata sullo sviluppo web, sulla trasformazione digitale e sulla consulenza aziendale. La società collabora con scuole, istituti di formazione professionale, enti di formazione, camere, ONG e altre organizzazioni pubbliche e private in Grecia e nell'UE ed ha una lunga esperienza nell'ambito di progetti internazionali. L'obiettivo principale è la trasformazione digitale di aziende e organizzazioni, attraverso lo sfruttamento innovativo degli strumenti esistenti, garantendo un processo rapido, sostenibile ed efficace.

### **1.3 SCOPO E AMBITO DEL PROGETTO**

Il progetto *Climate Justice Living Lab* mira a rafforzare le competenze di **100 operatori del diritto (tra cui avvocati e giudici), 200 studenti di giurisprudenza, 50 studenti di altre discipline collegate, 50 attivisti per il clima e 20 giornalisti**, finalizzata a renderli attori del cambiamento nel campo della giustizia climatica e nelle controversie sul clima. Uno degli obiettivi specifici del progetto è migliorare l'adeguatezza e la disponibilità dei risultati di apprendimento nel campo del diritto ambientale in materia di cambiamento climatico e della giustizia climatica attraverso lo sviluppo e la diffusione di un curriculum formativo su misura. Ciò offre l'opportunità a professionisti e studenti del settore legale di accrescere le proprie conoscenze orientate alla pratica, rispondendo alla priorità di sviluppare strategie e metodologie di competenze settoriali verdi e programmi di studio orientati al futuro che rispondano meglio alle esigenze dei singoli.

**Attività centrale del curriculum formativo è l'attivazione - per due anni consecutivi - di un corso sperimentale sul diritto climatico presso le università partner.**

Il corso si propone di fornire agli studenti un'ampia preparazione sui seguenti argomenti:

- *Cenni generali di scienza del clima* (per una comprensione interdisciplinare del fenomeno e delle sue specificità, che si riflettono a livello normativo e regolamentare);

- *Normative ambientali e climatiche nazionali e internazionali e loro evoluzione nel tempo;*
- *Istituzioni e meccanismi di governance del clima ;*
- *Diritti umani e cambiamento climatico;*
- *Focus sul contenzioso climatico (evoluzione, classificazione, questioni legali, tendenze e prospettive);*
- *Casistica di contenzioso climatico.*

Gli obiettivi principali del corso - i cui dettagli sono contenuti nei capitoli successivi del presente documento - comprendono lo studio del *corpus* giuridico a diversi livelli (nazionale, europeo e internazionale) e mirano a sviluppare la capacità degli studenti di comprendere e applicare i principi giuridici fondamentali nel contesto specifico del diritto del clima, preparandoli a lavorare professionalmente nel settore.

#### **1.4 IMPATTO E DESTINATARI**

I risultati del progetto *Climate Justice Living Lab* andranno a beneficio dell'intero partenariato che avrà una rete allargata e diversificata in tutta Europa, a partire dai Paesi di provenienza del network di progetto: Spagna, Italia, Grecia e Ucraina. Al termine del progetto tutti i partner avranno costruito e/o rafforzato le loro capacità e saranno in grado di sviluppare ulteriormente attività e programmi collaborativi, transettoriali e transdisciplinari nel campo del diritto del clima e della giustizia climatica. Le università partner saranno in grado di contribuire all'innovazione dell'istruzione superiore in materia di diritto del clima con livelli di eccellenza più elevati. I materiali didattici e metodologici e le *OER* create forniranno elementi fondamentali per i programmi e i risultati didattici da elaborare in futuro, aggiornandoli e trasformandoli e promuovendo alla replicabilità delle

attività promosse.

Successivamente al progetto, è prevedibile che i partner associati vedano rafforzato il loro impegno nella promozione del diritto in materia climatica e nell'educazione alla giustizia climatica, ampliando ulteriormente l'impatto diretto del progetto. Attraverso una solida strategia di diffusione e valorizzazione, i materiali formativi e le *OER* supportate dalle linee guida per la replicabilità faciliteranno l'adozione dei risultati del progetto da parte di altre università, organizzazioni di formazione, organizzazioni non governative per il clima e altre ONG. Essendo di libero accesso, tutti gli *stakeholder* interessati potranno beneficiare dei risultati del progetto da implementare in altre formazioni o per scopi di autoformazione e ricerca. Il progetto avrà favorito la cooperazione intersettoriale nel campo del diritto del clima e della giustizia climatica, rendendo i suoi collaboratori all'interno e all'esterno del partenariato - studiosi di diverse discipline, attivisti per la giustizia climatica, professionisti del diritto, giornalisti ed esperti di comunicazione - più propensi a sfruttare le sinergie create grazie alla loro partecipazione al laboratorio.

Nello specifico, i gruppi target individuati per la realizzazione delle attività sono:

- Università e dipartimenti di legge europei, a partire dalle università coinvolte;
- Studenti di giurisprudenza e di altre discipline pertinenti;
- Operatori del diritto di ogni tipo e provenienza professionale;
- Promotori della giustizia climatica (società civile): ovvero attivisti e membri di organizzazioni no-profit e di base;
- Giornalisti e addetti alla comunicazione.

## **1.5 NATURA DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è pubblico e rappresenta l'output di progetto contenente il

**curriculum di formazione** elaborato al fine di formare sui temi focus del progetto i gruppi target individuati. La versione finale è stata condivisa con i partner e vincola gli stessi ad attenersi a quanto stabilito nella realizzazione delle attività collegate.

Allo stesso modo, può essere utilizzato da ulteriori soggetti - in particolare università, centri studi, istituzioni formative etc. - quale strumento *open access* per la replicabilità delle attività del progetto *Climate Justice Living Lab*.

## 2. METODOLOGIA

### 2.1 ANALISI DEI BISOGNI

Al fine di agevolare il processo di implementazione del progetto *Climate Justice Living Lab* nella parte relativa al curriculum formativo, è stata anzitutto effettuata un'indagine di valutazione dei bisogni, attraverso la somministrazione di un questionario destinato a differenti gruppi target. Tale indagine è stata progettata dall'Università di Palermo (UNIPA), con il supporto di tutti i partner, al fine di operare una ricognizione delle finalità formative propedeutiche all'elaborazione della proposta formativa dettagliata. Nei fatti, l'indagine di valutazione dei bisogni si è rivelata utile per identificare le lacune all'interno dei curricula e dei programmi di formazione esistenti in materia di diritto ambientale e controversie climatiche. Inoltre, ha fornito preziose indicazioni sulle esigenze specifiche dei gruppi target: studenti, professionisti del diritto, esperti di comunicazione e attivisti.

L'analisi condotta ha dunque svolto un ruolo fondamentale nella definizione del lavoro del *Work Package 2* (dedicato allo sviluppo del training curriculum, del corso sperimentale e dei corsi intensivi), rappresentando inoltre uno strumento orientativo per l'attuazione dei successivi *Work Packages*, in particolare per la realizzazione degli strumenti di sostegno all'attività didattica previsti all'interno del *Work Package 3* (dedicato alla scrittura dell'handbook) e *Work Package 4* (dedicato alla realizzazione della piattaforma digitale "Living Lab").

Più nello specifico, l'indagine di valutazione dei bisogni è stata effettuata tramite la somministrazione di un questionario rivolto a differenti gruppi target: professori di diritto, professori universitari (di altre discipline oltre al diritto), studenti di diritto, studenti universitari (di altre discipline oltre al diritto), studenti in percorsi formativi post laurea (dottorati e master), ricercatori (nell'ambito del diritto e in altri ambiti), operatori del diritto, professionisti della comunicazione e attivisti.

#### STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Il questionario è stato strutturato in un totale di 160 domande suddivise in 10 sezioni. Due domande facevano parte di una sezione introduttiva generale intitolata "informazioni

generali”, finalizzata a raccogliere informazioni sul Paese di origine (inteso come il Paese in cui si è svolta l'attività lavorativa o in cui si è studiato) e a consentire agli utenti di scegliere in quale gruppo di riferimento introdursi. Il questionario è stato impostato in maniera tale che, in base alla scelta del gruppo target di riferimento selezionato, si aprisse solo la sezione di domande specificamente costruita per quel determinato gruppo. Alla fine del questionario, è stata prevista una sezione conclusiva intitolata “conclusioni”, che ha permesso a tutti gli interessati di lasciare commenti e di fornire il proprio indirizzo e-mail per rimanere informati sulle attività future del progetto.

### *PRINCIPALI EVIDENZE*

Per fornire una panoramica generale delle risposte espresse, è opportuno dividere le evidenze sulla base dei gruppi target.

- Più del 70% dei **professori universitari di discipline giuridiche** ritiene necessaria l'introduzione di un programma formativo autonomo e interdisciplinare sui temi relativi al diritto ambientale e alla giustizia climatica, dichiarandosi inoltre favorevole a potenziare le competenze in ambito climatico anche per la categoria degli attivisti e dei professionisti legali.
- Oltre l'80% dei **professori universitari che insegnano altre discipline** differenti dal diritto sottolineano la mancanza di curricula specifici in materia di diritto del clima. Tuttavia, non mostrano un significativo interesse nell'integrare attivisti o professionisti della comunicazione, ma puntano maggiormente sulla collaborazione con scienziati esperti, ritenendo fondamentale la promozione dell'approccio interdisciplinare per affrontare l'emergenza climatica.
- Per quanto riguarda le esigenze degli **studenti di materie giuridiche**, essi dichiarano una conoscenza minima dell'argomento, mostrando interesse nell'adozione, da parte delle loro università, di programmi formativi specializzati che siano in grado di fornire loro opportunità professionali, l'inclusione di stage e programmi di scambio internazionale.
- Anche **gli studenti iscritti a corsi universitari non afferenti all'ambito del diritto** manifestano il loro interesse nello studio di argomenti legati al diritto ambientale e



alla giustizia sociale, attraverso piani didattici di tipo interdisciplinare che uniscano i temi giuridici con quelli scientifici.

- A questi gruppi target, si aggiungono i **ricercatori**, i quali si dichiarano interessati alla questione climatica con una percentuale del 90%. Sostengono che le università debbano sviluppare contenuti formativi specifici su questi temi, promuovendo la collaborazione tra università, centri di ricerca, attivisti e professionisti legali. Inoltre, sottolineano l'importanza di creare programmi di scambio internazionale e programmi di mentoring per integrare l'evidenza scientifica nelle cause legali sul cambiamento climatico.
- Anche gli **operatori del diritto** hanno dichiarato che la formazione dovrebbe approfondire l'importanza di integrare le prove scientifiche come strumento di potenziamento delle controversie sul clima. Tra gli altri aspetti rilevanti, secondo gli operatori del diritto, vi sono le misure amministrative e aziendali per la prevenzione dell'inquinamento, la responsabilità dello Stato e delle imprese per i danni ambientali, i trattati e gli accordi internazionali relativi al cambiamento climatico, l'evoluzione della giurisprudenza in materia di giustizia climatica e le regole procedurali per avviare e gestire le controversie sul clima. I professionisti nel campo della comunicazione, i quali individuano una insufficienza della copertura mediatica sulla questione climatica, ritengono utile implementare una formazione specifica volta a comprendere meglio il quadro normativo e comunicare efficacemente, includendo tecniche di fact-checking e di traduzione dei dati scientifici per il pubblico.
- Infine, la maggior parte degli **attivisti** coinvolti nella rilevazione dei bisogni ha espresso la mancanza di una esperienza diretta nell'ambito dei contenziosi sul clima, riconoscendo l'importanza di rafforzare le proprie competenze in materia. Nello specifico, hanno dichiarato di essere favorevoli alla realizzazione di corsi universitari che trattino anche di esperienze pratiche sostenute da attivisti e ONG e che promuovano una cooperazione con professionisti nel settore legale.

In generale, si può concludere che esiste una domanda crescente e diversificata di formazione in materia di diritto ambientale e argomenti correlati. Le risposte suggeriscono che le principali aree di interesse includono le controversie legali sul clima, le procedure legali, gli accordi internazionali e la cooperazione interdisciplinare. La prospettiva di una formazione pratica, incentrata su argomenti specifici e sulla collaborazione tra diversi *stakeholder*, emerge come un elemento cruciale per soddisfare le esigenze e le aspettative dei vari gruppi coinvolti.

**Principali messaggi chiave emersi all'analisi dei bisogni:**

- L'approccio interdisciplinare e interprofessionale è essenziale per affrontare le sfide climatiche;
- Per massimizzare l'efficacia della formazione sono preferibili corsi brevi e sessioni pratiche;
- Il coinvolgimento non solo di professori universitari, ma di professionisti legali, attivisti ed esperti di comunicazione migliorerà la completezza e la varietà della formazione;
- La collaborazione tra professionisti del diritto, attivisti, comunicatori e studenti è fondamentale per sviluppare una comprensione integrata del diritto del clima e promuovere azioni efficaci per la giustizia climatica.

I risultati dell'indagine hanno fornito una tabella di marcia per la progettazione di un programma di formazione che risponda alle esigenze specifiche di ciascun gruppo target, contribuendo così a colmare le attuali lacune nella formazione in materia di diritto ambientale, giustizia climatica e contenziosi climatici.

## 2.2 SVILUPPO DEL *TRAINING CURRICULUM* E DEL CORSO UNIVERSITARIO

Alla luce delle esigenze emerse dal questionario di cui sopra, il progetto prevede come risultato del *Work Package 2* lo sviluppo di un *training curriculum* innovativo, le cui attività formative sono concentrate sia sullo studio del quadro normativo esistente sia sulle strategie di contenzioso e sulle intuizioni chiave delle scienze naturali e umane che potrebbero essere utilizzate dagli attori interessati per portare avanti un contenzioso sulla giustizia climatica. Il curriculum, definito in dettaglio qui nel prosieguo, è caratterizzato da un approccio interdisciplinare e mira a costituire un **corso di studi** di 48 ore di insegnamento in aula sia frontale che laboratoriale, da sperimentare all'interno delle offerte formative delle singole università partner, cui si affiancano una serie di strumenti formativi di sostegno definiti dagli altri *Work Package*.

Il corso ha come scopo quello di formare gruppi di studenti sulla complessità delle sfide climatiche, rendendoli cittadini consapevoli e, allo stesso tempo, permettendo loro di diventare professionisti preparati ad affrontare l'emergenza climatica. Per rafforzare la cooperazione tra le università e le organizzazioni che promuovono le controversie sul clima, è previsto che il corso coinvolga formatori accademici di varie discipline: professionisti del diritto, scienziati e membri di ONG partner e partner associati. Questo approccio intersettoriale, da un lato, è atto ad approfondire le conoscenze degli studenti sugli aspetti giuridici che potrebbero essere coinvolti quando si tratta di questioni climatiche e di contenzioso sul clima (filosofia del diritto, diritto amministrativo, diritto ambientale, procedura civile, procedura penale) e, dall'altro, offre agli studenti la possibilità di conoscere altre discipline. Inoltre, attraverso il contributo di organizzazioni partner che promuovono i contenziosi climatici, gli studenti hanno la possibilità di mettere in pratica in scenari reali quanto appreso in classe. Per valutare le competenze acquisite *in itinere*, è prevista l'elaborazione e la somministrazione di questionari in entrata e in uscita. Infine, è previsto lo sviluppo di specifiche linee guida per la replicabilità mirate al trasferimento del curriculum formativo a enti non partner, al fine di favorire l'adozione del nuovo curriculum presso altri istituti di istruzione superiore, con particolare riferimento all'Unione europea, che intendano migliorare le abilità e le competenze dei propri studenti e offrire, di conseguenza, nuove opportunità di sviluppo professionale.

### 2.3 LE ISP: SESSIONI INTENSIVE DI FORMAZIONE

All'interno del *Training curriculum* sono incluse anche due sessioni di formazione intensive (ISPs - Intensive Study Programs): una sessione estiva (*Summer School*), che si svolge in presenza, e una sessione invernale (*Winter School*), che è prevista in modalità online così da facilitare la massima partecipazione di tutti i gruppi target.

Per quanto riguarda la prima ISP, ovvero la *Summer School*, essa ha come target principale gli studenti di diritto (sia universitari che in formazione post-universitaria) e i professionisti legali e mira ad approfondire le conoscenze in materia di giustizia climatica e contenzioso climatico e di acquisire esperienza pratica attraverso simulazioni. Un'attenzione specifica è dedicata a colmare le lacune formative relative agli aspetti scientifici dei temi trattati. L'attività didattica si considera quindi rivolta principalmente agli studenti di giurisprudenza delle università partner e ai professionisti del diritto dei Paesi partner (Italia, Spagna, Grecia e Ucraina). Il requisito per la partecipazione è l'iscrizione al corso universitario di diritto o alla professione. In caso di raggiungimento del limite di partecipanti previsti (minimo 10 partecipanti, 25 attesi, fino a 35 ammessi), possono essere inclusi nel corso altri studenti (si consiglia un massimo di 20) che non partecipano al corso di 48h del progetto e che mostrano un'alta motivazione e altri professionisti (si consiglia un massimo di 15).

La seconda ISP, la *Winter School*, è mirata a una gamma più ampia di gruppi target (ovvero 25 giornalisti, 25 studenti di altre discipline e 25 attivisti provenienti da tutta Europa), consentendo loro di acquisire conoscenze giuridiche, quando carenti, e competenze pratiche per rafforzare la loro capacità di utilizzare al meglio la sfera giuridica, grazie anche all'offerta di simulazioni pratiche. Per partecipare all'attività didattica è richiesta esperienza nell'ambito dell'attivismo per il clima o l'esercizio della professione di giornalista (inclusi i giornalisti in formazione). Nel caso in cui venga raggiunto il limite di partecipanti (75), verrà data la precedenza ai candidati il cui profilo e la cui motivazione mostrano il miglior potenziale di impatto.

## **2.4 ELABORAZIONE DEL MANUALE FORMATIVO (*HANDBOOK*)**

Al fine di facilitare l'apprendimento, il *Work Package 3* prevede la co-creazione di un manuale, con l'intento di costituire materiale didattico sul diritto ambientale dell'Unione europea e sulle controversie in materia climatica. Esso è rivolto a professionisti legali, ricercatori, operatori, studenti delle scuole superiori e promotori della giustizia climatica. Nello specifico, il manuale riprende e sviluppa i quattro cluster tematici in cui è diviso il training curriculum e consiste in una corposa parte teorica, con riferimenti giuridici e scientifici di base, e da una parte di casistica, al fine di fornire indicazioni e suggerimenti per definire e valutare meglio le sfide della giustizia climatica e le strategie di contenzioso climatico. L'handbook rappresenta uno strumento di apprendimento interdisciplinare e applicabile a diversi contesti giuridici.

Inoltre, il manuale costituisce strumento di supporto per studenti, professori e altri *stakeholder* interessati a comprendere i meccanismi internazionali di governance climatica e a ragionare su come politiche e leggi innovative possano indurre cambiamenti favorevoli alle politiche climatiche e a come gli strumenti legali possano contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico. Infine, grazie al manuale, i potenziali futuri attori dei contenziosi in materia di clima, siano essi querelanti o avvocati, aumenteranno la loro capacità di far valere la violazione dei diritti e potranno diventare attori del cambiamento nel campo della giustizia climatica.

Tra i contributors che partecipano alla redazione del manuale appaiono docenti, ricercatori, scienziati climatici, giuristi, professionisti del diritto e attivisti anche esterni al team di progetto, per assicurare al prodotto finale differenti approcci disciplinari e una pluralità di prospettive sugli argomenti trattati. Il processo di elaborazione dell'handbook prevede una fase di consultazione con tutti i partners, una fase di scrittura, una fase di revisione interna e, infine, una fase di revisione esterna affidata a esperti della materia.

Il manuale è progettato per diventare un testo di riferimento per la formazione in materia di diritto climatico e giustizia climatica, tanto a livello europeo che internazionale.

## **2.5 IL LIVING LAB**

Come ulteriore strumento formativo previsto dal progetto, la piattaforma digitale costituita dal *Living Lab (Climate Justice Living Lab)* costituisce un punto di riferimento per tutti gli utenti interessati alla consultazione di materiali didattici sulla giustizia climatica e sulle controversie in materia di clima. Lo scopo della piattaforma è infatti quello di mettere a disposizione risorse formative aperte alle quali gli utenti potranno avere libero accesso, ma anche di favorire lo scambio di informazioni e opportunità mirate alla creazione di una community entro cui possano nascere progettualità e sinergie.

### *LA LIBRARY*

I materiali didattici sono contenuti in un'apposita sezione, che consiste nella *Library* della piattaforma, e sono costituiti da fonti didattiche aperte (*Open Educational Resources*). La Library contiene un alto numero di documenti e approfondimenti selezionati, elaborati da esperti e accademici, tra cui paper scientifici, articoli, fonti normative, casi di studio, commenti alle sentenze, report di organizzazioni governative e Ong, un glossario giuridico e altri contenuti utili allo studio delle questioni connesse alla giustizia climatica.

### *WEBTALKS*

Al fine di animare il *Living Lab*, la piattaforma ospita anche *webtalks* interattivi che vedono la partecipazione di esperti nazionali e internazionali e sono aperti all'interazione con gli utenti della piattaforma digitale.

### *OPPORTUNITÀ DI STUDIO E DI RICERCA*

Attraverso la piattaforma, è possibile pubblicare e rendere disponibili agli utenti opportunità didattiche e di ricerca, come *Call for ideas*, *call for papers*, *call for actions* e opportunità di finanziamento esterno sui temi inerenti il progetto, mirando ad ampliare le possibilità di approfondimento, formazione e pratica per gli utenti interessati a diventare studiosi o professionisti legali nel campo del diritto climatico.

## COMMUNITY

Per sviluppare nuovi approcci e promuovere l'innovazione sociale legata ai temi della giustizia climatica, la piattaforma ha una vocazione e un approccio orientato alla pratica e dedicato alla costruzione di una *comunità di interesse* impegnata nell'analisi delle politiche climatiche, del diritto e delle controversie sul clima, anche al fine di favorire lo sviluppo di progetti di ricerca e di formazione basati sulla collaborazione, il supporto e l'orientamento per realizzare azioni di impatto in campo climatico.

## WORKING GROUPS

Non meno importante, ulteriore scopo della piattaforma è quello di promuovere, attraverso dei *Working Groups*, la cooperazione tra le università attive nel campo degli studi sul clima, nonché con le organizzazioni che sostengono la giustizia climatica e le controversie sul clima, favorendo lo scambio incrociato di competenze e conoscenze. In questo senso, la piattaforma rappresenta un'opportunità chiave per rafforzare la cooperazione con partner esterni al progetto, tra cui altri settori dell'istruzione, della formazione e ambiti giovanili o altri settori socio-economici, al fine di creare nuove sinergie *multi-stakeholder*.

Si auspica che l'utilizzo degli strumenti presenti sulla piattaforma *Climate Justice Living Lab groups* possano contribuire a migliorare le conoscenze specifiche sulla giustizia climatica e sulle controversie climatiche di circa 500 persone tra professionisti, attivisti e studenti, rendendoli attori consapevoli del cambiamento. In particolare, si conta che circa 250 studenti, a partire da quelli coinvolti nelle altre attività formative previste dal progetto, beneficeranno di una migliore capacità di networking e di competenze relative all'argomento, che stimoleranno il loro sviluppo professionale migliorando il loro livello di occupabilità. Si prevede inoltre che i professionisti del diritto coinvolti rafforzino le loro competenze e siano in grado di creare reti con altri attori sociali e istituzionali per acquisire maggiore capacità di incidere sulle politiche climatiche e acquisire competenze strategiche in materia di contenzioso climatico. Allo stesso modo, si prevede che i giornalisti e altri professionisti dei media possano accrescere le loro conoscenze sugli elementi scientifici, sociali e legali del cambiamento climatico, della giustizia climatica e delle controversie sul clima, al fine di promuovere la creazione e la diffusione di contenuti informativi di qualità.

Inoltre, i contenuti della piattaforma sono indirizzati anche agli attivisti per il clima o rappresentanti di ONG, che avranno attraverso il Living Lab la possibilità di accrescere le loro capacità di pensiero strategico in relazione allo sviluppo di contenziosi climatici e di instaurare relazioni e collaborazioni con gli altri gruppi target, nell'ottica di un rafforzamento delle azioni di giustizia climatica.



### **3. CJLL CURRICULUM E SYLLABUS**

Il *training curriculum*, sviluppato sulla base delle esigenze emerse attraverso l'erogazione del questionario, comprende l'intero percorso formativo e l'insieme degli strumenti didattici previsti. Al suo interno è definito il *syllabus*, che elenca in dettaglio gli argomenti del piano di studi e le metodologie didattiche utilizzate.

#### **3.1 CLUSTER TEMATICI**

Nello specifico, il *syllabus* del progetto *Climate Justice Living Lab* si sviluppa in quattro cluster tematici:

1. Scienza del clima
2. *Governance* ambientale e climatica
3. Diritti umani nel contesto del cambiamento climatico
4. Contenziosi climatici e giustizia climatica

Il piano di studi così definito fornisce la base per la sperimentazione del corso universitario dedicato.

**Sulla base delle linee guida e dei contenuti del *syllabus*, sviluppato dal capofila del progetto Unipa con la collaborazione dei partner accademici MSU e URV e di A Sud, è previsto che ogni università sperimenti, per due anni accademici consecutivi, un corso di 48 ore all'interno dell'offerta didattica del proprio ateneo. I contenuti specifici e le modalità di erogazione sono declinati in base alle procedure organizzative e alla programmazione didattica di ciascuna università.**

### 3.2 ARTICOLAZIONE DEI SINGOLI CLUSTER

Nel dettaglio, l'organizzazione dei moduli didattici dei quattro cluster tematici è articolata come di seguito indicato.

#### CLUSTER 1 - Scienza del clima

<b>METODI / STRUMENTI DIDATTICI</b>	<b>Formazione frontale, letture di approfondimento, workshop.</b>
<b>STRUTTURA</b>	<b>2 Moduli + esercitazione</b> <u>Preparazione pre-corso (stimata): 8 ore</u> <u>Formazione: 4 ore di formazione frontale</u> <u>Laboratorio/workshop: 2 ore di workshop</u> <u>Valutazione post-corso: 6 ore</u>
<b>CREDITI FORMATIVI</b>	Ciascuna università attribuirà i crediti formativi all'intero corso o ai singoli moduli a seconda del funzionamento dell'ateneo.

<b>MODULO 1</b>	
Titolo:	<b>Basi scientifiche del cambiamento climatico. Evoluzione della scienza del clima.</b>
Durata:	2 h
Letture consigliate:	Allen M., <i>The scientific basis for climate change liability</i> . In: Lord R., Goldberg S., Rajamani L., Brunnée J. (a cura di), <i>Climate change liability: Transnational law and practice</i> , Cambridge University Press, pp. 8–22, 2011.  Heede R., <i>Carbon Majors: Accounting for carbon and methane emissions 1854-2010 Methods &amp; Results Report</i> . Climate Accountability Institute, 2014.

<b>MODULO 2</b>	
Titolo:	<b>Trend emissivi, pathway di riduzione, Climate Change scenarios. Fonti scientifiche accreditate: IPCC, UNEP, WMO</b>
Durata:	2 h
Letture consigliate:	Cox R.H.J., <i>The Liability of European States for Climate Change</i> . Utrecht

	<p>Journal of International and European Law, 30 (78), pp. 125-135, 2014.</p> <p>IPCC, 2023: <i>Summary for Policymakers</i>. In: <i>Climate Change 2023: Synthesis Report</i>. Contribution of Working Groups I, II and III to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change [Core Writing Team, H. Lee and J. Romero (eds.)]. IPCC, Geneva, Switzerland, 2023.</p> <p>UNEP - United Nations Environment Programme, <i>Executive summary</i>. In <i>Emissions Gap Report 2024: No more hot air ... please! With a massive gap between rhetoric and reality, countries draft new climate commitments</i>. Nairobi, 2024.</p> <p>Zillman, J.W., <i>Some observations of the IPCC assessment process 1988-2007</i>. Energy and Environment, 18,7,8, 869-891, 2007.</p>
--	---

<b>ESERCITAZIONE / SIMULAZIONE</b>	
Durata:	2 h

**Descrizione del cluster:** il cluster fornisce elementi introduttivi per una comprensione delle basi scientifiche del cambiamento climatico, includendo l'evoluzione della scienza del clima, i trend delle emissioni e le traiettorie di riduzione dei gas a effetto serra elaborate dalla comunità scientifica. L'insegnamento si concentra sull'importanza di utilizzare fonti scientifiche accreditate, a partire da quelle fornite da organismi come l'IPCC, l'UNEP e il WMO per comprendere i fenomeni climatici e elaborare documenti e argomentazioni basati sulla scienza. Una simulazione pratica completa l'apprendimento, consentendo agli studenti di applicare le nozioni teoriche.

**Risultati dell'apprendimento:** gli studenti acquisiranno nozioni di base sulla scienza del clima sufficienti a orientarsi nella letteratura scientifica, impareranno a interpretare scenari di mitigazione basati su dati scientifici e a utilizzare fonti accreditate per la ricerca. I discenti saranno in grado di analizzare problemi complessi e proporre soluzioni informate e realistiche.

## **CLUSTER 2 - Governance ambientale e climatica**

<b>METODI / STRUMENTI DIDATTICI</b>	<b>Formazione frontale, letture di approfondimento, casi studio, workshop.</b>
<b>STRUTTURA</b>	<b>5 Moduli + esercitazione</b> <u>Preparazione pre-corso (stimata): 20 ore</u> <u>Formazione: 14 ore di formazione frontale</u> <u>Laboratorio/workshop: 2 ore di workshop</u> <u>Valutazione post-corso: 6 ore</u>
<b>CREDITI FORMATIVI</b>	Ciascuna università attribuirà i crediti formativi all'intero corso o ai singoli moduli a seconda del funzionamento del singolo ateneo.

<b>MODULO 3</b>	
Titolo:	<b>Profili generali di diritto ambientale e climatico.</b>
Durata:	2 h
Lecture consigliate:	Butti L., Nespore S., <i>Il diritto del clima</i> , Mimesis Edizioni, 2022.  Bodansky D., Brunnée J. & Rajamani L., <i>Introduction to International Climate Change Law</i> . In: <i>International Climate Change Law</i> . Oxford Univ Press, 2017.  Poorhashemi A., <i>International Environmental Law</i> . In: González Hauck S., Kunz R., Milas M., (a cura di), <i>Public International Law. A multi-perspective approach</i> . Routledge, Taylor & Francis Group, 2024.

<b>MODULO 4</b>	
Titolo:	<b>Governance climatica internazionale: da Stoccolma a Parigi.</b>
Durata:	4 h
Lecture consigliate:	Andonova L.B., Betsill M.M., Bulkeley H., <i>Transnational Climate Governance</i> . <i>Global Environmental Politics</i> , 9(2), 2009.

<b>MODULO 5</b>	
-----------------	--

Titolo:	<b>Le fonti del diritto climatico.</b>
Durata:	4 h
Lecture consigliate:	<p>Bodansky D., <i>The United Nations framework convention on climate change. A commentary</i>. Yale journal of international law, pp. 452 e ss., 1993.</p> <p>Di Pierri M., <i>Il contenzioso climatico. Origini, prospettive e questioni giuridiche</i>, Editoriale Scientifica, Napoli, 2024, capitolo II.</p>

<b>MODULO 6</b>	
Titolo:	<b>Fonti delle obbligazioni climatiche per gli Stati e per i soggetti privati</b>
Durata:	2 h
Lecture consigliate:	<p>Savaresi A., Scott J., (a cura di), <i>Implementing the Paris Agreement: Lessons from the Global Human Rights Regime</i>. Special Issue 9 Climate L., 3, pp. 159-262, 2019.</p> <p>Di Pierri M., <i>Il contenzioso climatico. Origini, prospettive e questioni giuridiche</i>, Editoriale Scientifica, Napoli, 2024, capitolo II.</p>

<b>MODULO 7</b>	
Titolo:	<b>Politiche climatiche regionali e nazionali</b>
Durata:	2 h
Lecture consigliate:	<p>Kulovesi K., Oberthür S., van Asselt H., Savaresi A., <i>The European Climate Law: Strengthening EU Procedural Climate Governance?</i>, in: <i>Journal of Environmental Law</i>, Volume 36, Issue 1, March 2024, Pages 23–42.</p> <p>Szyrski M., <i>Climate Law in European Union Legislation. Does it already exist?</i> in <i>Ruch Prawniczy, Ekonomiczny I Socjologiczny</i>, 85(3), 43–54, 2023.</p>

<b>ESERCITAZIONE / SIMULAZIONE</b>	
--	--

Durata:	2 h
---------	-----

**Descrizione del cluster:** Il cluster offre una panoramica sui profili generali di diritto ambientale e climatico, approfondendo la *governance* climatica internazionale e il ruolo delle fonti normative nel definire le responsabilità climatiche di Stati e privati. L'attenzione è rivolta sia agli sviluppi globali, come le Conferenze delle Parti (COP), sia alle politiche regionali e nazionali, con particolare riferimento al contesto europeo.

**Risultati dell'apprendimento:** gli studenti saranno in grado di identificare e interpretare le normative internazionali e nazionali relative al cambiamento climatico, comprendendo il ruolo degli Stati e degli attori privati nel rispettare gli obblighi climatici. Saranno inoltre in grado di analizzare criticamente le politiche climatiche e valutarne l'impatto.

### CLUSTER 3 - Diritti umani nel mutato contesto climatico

<b>METODI / STRUMENTI DIDATTICI</b>	<b>Formazione frontale, letture di approfondimento, casi studio, workshop.</b>
<b>STRUTTURA</b>	<b>3 Moduli + esercitazione</b> <u>Preparazione pre-corso (stimata): 8 ore</u> <u>Formazione: 8 ore di formazione frontale</u> <u>Laboratorio/workshop: 2 ore di workshop</u> <u>Valutazione post-corso: 6 ore</u>
<b>CREDITI FORMATIVI</b>	Ciascuna università attribuirà i crediti formativi all'intero corso o ai singoli moduli a seconda del funzionamento del singolo ateneo.

<b>MODULO 8</b>	
Titolo:	<b>Evoluzione dei diritti umani nel contesto del cambiamento climatico.</b>
Durata:	4 h
Letture consigliate:	McInerney-Lankford S., <i>Climate Change and Human Rights: an introduction</i>

	<p>to legal Issues. Harvard Environmental Law Review, 33, 2009.</p> <p>Gullo N. (a cura di), <i>Human Rights and the Environment. Legal, Economic and Ethical Perspectives</i>. Editoriale Scientifica, Napoli, 2021.</p>
--	---

<b>MODULO 9</b>	
Titolo:	<p><b>Catalogo dei diritti umani minacciati: letteratura accademica e analisi di casi</b></p> <p><i>(Tra essi: diritto alla vita, alla salute, all'alimentazione, all'alloggio ect.; gruppi vulnerabili, es. donne, bambini, migranti, popolazioni indigene. Intersezionalità e vulnerabilità climatica).</i></p>
Durata:	2 h
Lecture consigliate:	<p>Adger W.N., Pulhin J.M., Barnett J. , Dabelko G.D., Hovelsrud G.K., Levy M., Oswald Spring Ú., Vogel C.H., 2014: <i>Human security</i>. In: <i>Climate Change 2014: Impacts, Adaptation, and Vulnerability. Part A: Global and Sectoral Aspects</i>. Contribution of Working Group II to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change. Cambridge University Press, Cambridge, United Kingdom and New York, NY, USA, pp. 755-791, 2014.</p> <p>Boyd D.R., <i>Report of the Special Rapporteur on the issue of human rights obligations relating to the enjoyment of a safe, clean, healthy and sustainable environment</i>. United Nations General Assembly, A/74/161, 2019.</p>

<b>MODULO 10</b>	
Titolo:	<p><b>Diritti umani e giustizia climatica.</b></p> <p><b>Equità, vulnerabilità, protezione.</b></p>
Durata:	2 h
Lecture consigliate:	<p>Trujillo I., <i>Climate Change, Human Rights and Global Justice</i>. In: Gullo N. (a cura di), <i>Human Rights and the Environment. Legal, Economic and Ethical Perspectives</i>. Editoriale Scientifica, Napoli, 2021.</p> <p>Adger W.N., Pulhin J.M., Barnett J. , Dabelko G.D., Hovelsrud G.K., Levy M., Oswald Spring Ú., Vogel C.H., 2014: <i>Human security</i>. In: <i>Climate Change 2014: Impacts, Adaptation, and Vulnerability. Part A: Global and Sectoral Aspects</i>. Contribution of Working Group II to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change. Cambridge University Press, Cambridge, United Kingdom and New York, NY, USA, pp. 755-791,</p>

2014.
-------

<b>ESERCITAZIONE / SIMULAZIONE</b>	
Durata:	2 h

**Descrizione del cluster:** il cluster si concentra sull'intersezione tra il cambiamento climatico e i diritti umani, analizzando le implicazioni del riscaldamento globale sul godimento dei diritti umani e passando in rassegna il catalogo dei diritti minacciati dal climate change attraverso lo studio della letteratura esistente, a partire dalla produzione in materia degli organismi per i diritti umani delle Nazioni Unite e dalla reportistica delle agenzie Onu e delle principali Ong internazionali. Include un focus sui gruppi particolarmente colpiti dai danni del cambiamento climatico: donne, bambini e popolazioni indigene. Da un punto di vista teorico, affronta i temi della giustizia climatica e dell'equità.

**Risultati dell'apprendimento:** gli studenti impareranno a identificare e analizzare il catalogo di diritti umani minacciati dal cambiamento climatico, focalizzando l'attenzione sul concetto di vulnerabilità climatica e sviluppando strumenti per promuovere equità e protezione.

#### **CLUSTER 4 - Contenziosi climatici e giustizia climatica**

<b>METODI / STRUMENTI DIDATTICI</b>	<b>Formazione frontale, letture di approfondimento, casi studio, workshop.</b>
<b>STRUTTURA</b>	<b>4 Moduli + esercitazione</b> <u>Preparazione pre-corso (stimata): 24 ore</u> <u>Formazione: 18 ore di formazione frontale</u> <u>Laboratorio/workshop: 4 ore di workshop</u> <u>Valutazione post-corso: 8 ore</u>
<b>CREDITI FORMATIVI</b>	Ciascuna università attribuirà i crediti formativi all'intero corso o ai singoli moduli a seconda del funzionamento del singolo ateneo.



<b>MODULO 11</b>	
Titolo:	<b>Dalla Giustizia Ambientale alla Giustizia Climatica. Il Contenzioso climatico come stimolo all'azione climatica. Panoramica.</b>
Durata:	2 h
Lecture consigliate:	<p>Baxi U., <i>Towards a climate change justice theory?</i>. Journal of Human Rights and the Environment, Vol. 7 No. 1, pp. 7-31, 2016.</p> <p>Carducci M., <i>La ricerca dei caratteri differenziali della "Giustizia climatica"</i>. DPCE Online Vol. 43 No. 2, 2020, p. 1347-8.</p> <p>Preston B.J., <i>The influence of climate change litigation on governments and the private sector</i>. Climate Law 2(4):485–513, 2011.</p>

<b>MODULO 12</b>	
Titolo:	<b>Panoramica del contenzioso climatico: tipologie e classificazioni.</b> ( <i>Contenzioso strategico sul clima, contenzioso sul clima basato sui diritti umani, casi allineati alle politiche climatiche e casi non allineati etc.</i> )
Durata:	10 h
Lecture consigliate:	<p>Setzer J., Higham C., <i>Global Trends in Climate Change Litigation: 2024 Snapshot</i>. London: Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment, London School of Economics and Political Science, 2024.</p> <p>UNEP - United Nations Environment Programme. <i>Global Climate Litigation Report: 2023 Status Review</i>. UNEP e Columbia Law University - Sabin Center for Climate Change Law, Nairobi, 2023.</p> <p>Di Pierri M., <i>Il contenzioso climatico. Origini, prospettive e questioni giuridiche</i>, Editoriale Scientifica, Napoli, 2024, capitoli IV e V.</p> <p>Kotzé, L.J., Mayer, B., van Asselt, H., Setzer, J., Biermann, F., Celis, N. et al., <i>Courts, climate litigation and the evolution of earth system law</i>. <i>Global Policy</i>, 15, 5–22, 2024.</p>

<b>MODULO 13</b>	
Titolo:	<b>Questioni giuridiche emergenti: legittimazione ad agire, separazione dei poteri, esecuzione delle sentenze.</b>
Durata:	2 h
Lecture consigliate:	Mazzamuto M., <i>Environmental Public Law: NGOs' locus standi in Italian</i>

	<p><i>Case Law</i>. In: Gullo N. (a cura di), <i>Human Rights and the Environment. Legal, Economic and Ethical Perspectives</i>. Editoriale Scientifica, Napoli, 2021.</p> <p>Di Pierri M., <i>Il contenzioso climatico. Origini, prospettive e questioni giuridiche</i>, Editoriale Scientifica, Napoli, 2024, capitolo III.</p>
--	---

<b>MODULO 14</b>	
Titolo:	<b>Tendenze, rilevanza e prospettive nell'evoluzione del contenzioso sul clima.</b>
Durata:	2 h
Lecture consigliate:	<p>Setzer J., Higham C., <i>Global Trends in Climate Change Litigation: 2024 Snapshot</i>. London: Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment, London School of Economics and Political Science, 2024.</p> <p><i>(Per approfondimento, si vedano anche le edizioni precedenti del report annuale Global Trends in Climate Change Litigation 2023, 2022 e 2021)</i></p> <p>Savaresi A., Auz J., <i>Climate Change Litigation and Human Rights: Pushing the Boundaries</i>. <i>Climate Law</i> n.9 (3): 244-262, 2019.</p> <p>Di Pierri M., <i>Il contenzioso climatico. Origini, prospettive e questioni giuridiche</i>, Editoriale Scientifica, Napoli, 2024, capitolo VI.</p>

<b>ESERCITAZIONE / SIMULAZIONE</b>	
Durata:	4 h

**Descrizione del cluster:** L'ultimo cluster fornisce una panoramica esaustiva del fenomeno del contenzioso climatico, inquadrandone il ruolo come strumento per promuovere l'azione climatica e per affrontare le questioni di giustizia climatica. Vengono esaminati i diversi tipi di contenziosi e le sfide legali emergenti, attraverso la disamina di un'ampia casistica. Le esercitazioni e le simulazioni previste permettono agli studenti di applicare le conoscenze acquisite.

**Risultati dell'apprendimento:** Attraverso lo studio approfondito di casi, oltre che degli

elementi teorici a supporto del campo legale del contenzioso sul clima, gli studenti comprenderanno come i contenziosi climatici possano influenzare le politiche climatiche e contribuire alla giustizia climatica. In questa maniera, gli studenti acquisiranno competenze per analizzare casi legali complessi e proporre strategie legali innovative.

#### **4. SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

I quattro cluster tematici descritti nel paragrafo precedente costituiscono le unità didattiche del *syllabus* e dei corsi che verranno implementati nelle università partner del progetto.

Analizzando più nello specifico la struttura dei singoli cluster, questi sono suddivisi in moduli formativi che intendono approfondire il tema generale del cluster in maniera tale da fornire un quadro completo della materia, sfruttando quanto più possibile un approccio interdisciplinare. Lo sviluppo delle competenze atteso per ogni singolo modulo è dettagliato nei paragrafi che seguono.

##### **CLUSTER 1**

Il primo cluster apporta al corso un contributo prevalentemente scientifico, concentrandosi sull'analisi dei meccanismi che regolano il cambiamento climatico e fornendo agli studenti una base solida per comprendere le interazioni tra le attività umane e i sistemi climatici. L'intero cluster è dedicato alla scienza del clima, nell'ottica di garantire un approccio multidisciplinare e partendo dal presupposto che il diritto climatico è un diritto fondato sulla scienza. In tal senso, conoscere le basi scientifiche del fenomeno è propedeutico alla disamina degli altri temi parti del programma didattico.

I moduli che compongono il presente cluster sono i seguenti:

##### **MODULO 1 - Basi scientifiche del cambiamento climatico. Evoluzione della scienza del clima.**

Questo modulo si focalizza sui principi fondamentali della scienza del clima, esplorando come i processi naturali e antropici interagiscono per influenzare il sistema climatico terrestre. Gli studenti analizzeranno le tappe principali

dell'evoluzione della scienza del clima e saranno guidati attraverso la spiegazione dettagliata dei principali fattori climatici, sviluppando una comprensione critica delle dinamiche che determinano i cambiamenti climatici. Alla fine del modulo gli studenti saranno in grado di comprendere le basi scientifiche che governano il cambiamento climatico, acquisendo la comprensione di meccanismi come il bilancio radiativo e l'effetto serra. Inoltre, acquisiranno competenze nel riconoscere e valutare le evidenze scientifiche che supportano l'esistenza e l'impatto del cambiamento climatico, acquisendo inoltre consapevolezza del ruolo della ricerca scientifica nel guidare le politiche climatiche.

**MODULO 2 - Trend emissivi, pathway di riduzione, Climate Change scenarios. Fonti scientifiche accreditate: IPCC, UNEP, WMO.**

Il modulo esplora i trend globali delle emissioni di gas a effetto serra, analizzando i settori cruciali che contribuiscono maggiormente al riscaldamento globale. Questa indagine prevede un focus su quelle che sono le traiettorie di riduzione delle emissioni necessarie per rispettare gli obiettivi climatici internazionali, definiti dall'Accordo di Parigi. Al fine di studiare i suddetti fenomeni, il modulo si concentra sull'importanza di utilizzare fonti scientifiche accreditate per comprendere gli studi sul cambiamento climatico e sviluppare risposte che siano basate su dati affidabili e concreti. Gli studenti saranno introdotti al lavoro di reporting dei principali organismi internazionali: Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), United Nations Environment Programme (UNEP), World Meteorological Organization (WMO) e così via. In questo modo, gli studenti avranno l'opportunità di approfondire i vari scenari climatici, dalla mitigazione all'inazione, e comprenderanno come questi possano impattare sugli sviluppi futuri del pianeta, supportando le loro analisi con dati scientifici autorevoli. Inoltre, impareranno a interpretare i trend emissivi, a confrontare i diversi percorsi di riduzione (*pathway*) proposti e a comunicare efficacemente i risultati delle proprie indagini, effettuando una valutazione in termini di efficacia, fattibilità e considerando le implicazioni delle varie opzioni in termini tecnologici e di policy.

**Esercitazione/ laboratorio:** verrà effettuata una esercitazione finale, al fine di verificare l'acquisizione di nuove competenze e capacità, sia teoriche che pratiche, sviluppate durante il corso.

## **CLUSTER 2**

Nel secondo cluster l'insegnamento si sposta su terreni più giuridici attraverso moduli formativi dedicato al diritto e alla *governance* ambientale. Il cluster affronta i profili generali di diritto ambientale e climatico, analizzando come il diritto regoli le azioni contro il cambiamento climatico a livello internazionale, regionale e nazionale. Attraverso un percorso che spazia dalle conferenze globali di Stoccolma e Rio alle Cop climatiche dell'ONU e all'Accordo di Parigi, il cluster consente di comprendere il ruolo della *governance* climatica nella definizione di obblighi per gli Stati e gli attori privati. Inoltre, viene fornita una panoramica sulle fonti giuridiche e sulle politiche climatiche europee, essenziali per comprendere come i principi del diritto si traducono in strategie operative.

Il cluster si sviluppa nei seguenti moduli:

### **MODULO 3 - Profili generali di diritto ambientale e climatico.**

Il modulo offre un'introduzione ai principi generali del diritto ambientale e climatico, esplorando i principi fondamentali che regolano la protezione dell'ambiente e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Gli studenti analizzeranno come queste normative definiscono la gestione e la salvaguardia delle risorse naturali, ponendo particolare attenzione al concetto di sostenibilità. I partecipanti saranno quindi in grado di identificare e interpretare i principi chiave che governano il diritto ambientale, comprendendo come questi influenzano le politiche globali e locali e acquisiranno, inoltre, conoscenza approfondita delle norme volte a tutelare l'ambiente nel contesto dell'attuale crisi climatica.

### **MODULO 4 - *Governance* climatica internazionale: da Stoccolma a Parigi.**

Il modulo si concentra sull'evoluzione della *governance* internazionale del clima, esplorando i principali eventi e accordi. Gli studenti approfondiranno il

funzionamento e i contenuti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e delle relative Conferenze delle Parti (COP), con un focus sugli strumenti normativi e negoziali adottati in seno a tali conferenze. In questa maniera, sarà possibile per i discenti comprendere appieno come i meccanismi della *governance* climatica internazionale promuovano la cooperazione multilaterale per contrastare il cambiamento climatico, mettendone in luce sfide, limiti e prospettive.

#### **MODULO 5 - Le fonti del diritto climatico.**

Il modulo esplora le fonti normative che compongono il *corpus* del diritto climatico, tra cui trattati internazionali, legislazioni nazionali, regolamenti regionali e strumenti di *soft law*. Gli studenti acquisiranno una specifica conoscenza del panorama giuridico multilivello che governa le azioni climatiche, esaminando come queste fonti interagiscono e si integrano. Gli studenti saranno in grado di identificare le diverse fonti normative rilevanti per il diritto ambientale in materia climatica, comprendendo come queste influenzano le politiche e le strategie di mitigazione e adattamento. Saranno inoltre in grado di valutare criticamente la coerenza e l'efficacia delle normative esistenti.

#### **MODULO 6 - Fonti delle obbligazioni climatiche per gli Stati e per i soggetti privati.**

Il modulo ha come obiettivo quello di approfondire le responsabilità legali di Stati e attori privati nel contesto del cambiamento climatico. Saranno analizzati i meccanismi attraverso cui il diritto ambientale impone obblighi specifici, come la riduzione delle emissioni, l'adozione di misure di adattamento e il rispetto delle normative internazionali. Gli studenti acquisiranno competenze nell'analisi delle responsabilità legali di autorità pubbliche ed enti privati, comprendendo come le obbligazioni climatiche siano applicate nei diversi contesti giuridici. Saranno inoltre in grado di valutare l'impatto di tali obblighi sul raggiungimento degli obiettivi climatici globali.

#### **MODULO 7 - Politiche climatiche regionali e nazionali.**

L'ultimo modulo del cluster esplora come le politiche climatiche esistenti a livello europeo e a livello nazionale siano integrate in un quadro più ampio di *governance* internazionale. Gli studenti analizzeranno i principali strumenti normativi, come il *Green Deal* europeo, e il loro impatto sulle strategie locali di mitigazione e adattamento. Gli studenti saranno in grado di interpretare le politiche climatiche europee e nazionali, comprendendo le loro implicazioni pratiche e strategiche. Acquisiranno competenze nell'analisi comparata delle politiche e nella valutazione della loro efficacia nel promuovere uno sviluppo sostenibile a livello nazionale ed europeo.

**Esercitazione/ laboratorio:** verrà effettuata una esercitazione finale, al fine di verificare l'acquisizione di nuove competenze e capacità, sia teoriche che pratiche, sviluppate durante il corso.

### **CLUSTER 3**

Il terzo cluster affronta l'intersezione tra la questione climatica e la tutela dei diritti umani. In particolare, il cluster analizza l'impatto del cambiamento climatico sul godimento dei diritti umani, mettendo in luce come la crisi climatica stia esacerbando le disuguaglianze sociali e le vulnerabilità di alcuni gruppi sociali. Attraverso l'analisi di casi concreti e la riflessione sui diritti minacciati, come ad esempio il diritto alla vita, alla salute, all'abitazione e alla sicurezza, gli studenti acquisiranno una comprensione approfondita dei legami tra crisi climatica e tutela dei diritti fondamentali. Inoltre, workshop e simulazioni permetteranno di applicare le conoscenze teoriche a scenari pratici, a partire da quelli disegnati attraverso la ricca attività di reporting promossa da Ong e agenzie delle Nazioni Unite. I moduli didattici del terzo cluster sono articolati come segue:

#### **MODULO 8 - Evoluzione dei diritti umani nel contesto del cambiamento climatico.**

All'interno del modulo viene affrontato il tema dell'evoluzione del sistema dei diritti umani in risposta agli effetti del cambiamento climatico. Viene analizzato come il riscaldamento globale stia creando nuove sfide per la protezione dei diritti

fondamentali, portando a una ridefinizione delle responsabilità e degli obblighi positivi degli Stati e della comunità internazionale. Saranno esplorati i trattati internazionali esistenti e le iniziative volte a integrare la dimensione climatica nella tutela dei diritti umani. Gli studenti saranno in grado di comprendere come il cambiamento climatico influenzi i meccanismi di protezione dei diritti umani e minacci il pieno esercizio degli stessi; saranno inoltre capaci di analizzare l'evoluzione del quadro normativo internazionale, identificando le lacune esistenti e valutando il potenziale delle iniziative globali per affrontare queste sfide.

### **MODULO 9 - Catalogo dei diritti umani minacciati: letteratura accademica e analisi di casi.**

Il modulo analizza il catalogo di diritti umani che risultano particolarmente minacciati dall'impatto dei cambiamenti climatici, come ad esempio il diritto alla salute, alla vita e all'abitazione, attraverso la disamina dei dati contenuti nei report delle agenzie ONU e delle Ong. Viene posto un *focus* particolare su gruppi umani considerati più vulnerabili, tra cui donne, bambini, migranti e popolazioni indigene, evidenziando come intersezionalità e vulnerabilità climatica si intrecciano in modo complesso. Gli studenti esamineranno casi studio reali per comprendere le implicazioni pratiche delle minacce climatiche sui diritti umani, con l'obiettivo di proporre soluzioni basate sulla giustizia e sull'equità. Inoltre, i partecipanti acquisiranno la capacità di identificare e analizzare le fattispecie di diritti più soggetti a conseguenze negative derivanti dal cambiamento climatico, comprendendo le dinamiche intersezionali che aggravano la vulnerabilità di alcuni gruppi sociali in generale.

### **MODULO 10 - Diritti umani e giustizia climatica. Equità, vulnerabilità e protezione.**

Il modulo analizza il legame tra violazione dei diritti umani ad opera dei cambiamenti climatici e la nozione di giustizia climatica, fornendo una prima introduzione generale al concetto, con particolare riferimento al suo ruolo interdisciplinare, quale strumento capace di mettere a fuoco le disuguaglianze esacerbate dalla crisi climatica. Verranno esaminati gli strumenti politici e legali atti a garantire che le



strategie di mitigazione e adattamento rispettino i diritti fondamentali, permettendo agli studenti di acquisire abilità nell'interpretazione del concetto di giustizia climatica e di applicarlo come lente analitica alla protezione dei diritti umani in un contesto globale. Nel senso più ampio, i discenti saranno in grado di analizzare le implicazioni etiche e legali delle strategie climatiche, proponendo soluzioni che promuovano equità e inclusione.

**Esercitazione / laboratorio:** verrà effettuata una esercitazione finale, al fine di verificare l'acquisizione di nuove competenze e capacità sviluppate durante il corso.

#### **CLUSTER 4**

Il quarto e ultimo cluster tematico parte dalla già introdotta nozione di giustizia climatica per concentrarsi sul focus giuridico del corso, dedicato al filone giurisprudenziale del contenzioso climatico. Quest'ultimo, infatti, svolge un ruolo rilevante nella promozione della giustizia climatica, ponendosi come strumento per orientare l'azione strategica. Attraverso un'analisi approfondita delle diverse tipologie di contenziosi e dei loro sviluppi, il cluster esplora come i sistemi giudiziari possano influenzare le politiche climatiche e favorire l'adozione di misure per contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico, soffermandosi sulle questioni giuridiche emergenti, le tendenze, le sfide e il portato di questo nuovo affascinante settore legale. Gli studenti analizzeranno concretamente casi studio rilevanti e affronteranno le relative questioni legali emergenti. Infine, verranno introdotte simulazioni pratiche per sviluppare competenze nella gestione di casi complessi. Il cluster si compone dai seguenti moduli didattici:

##### **MODULO 11 - Dalla Giustizia Ambientale alla Giustizia Climatica. Il Contenzioso climatico come stimolo all'azione climatica. Panoramica.**

Questo modulo analizza il passaggio concettuale e pratico dalla giustizia ambientale alla giustizia climatica, mettendo in evidenza le specificità delle sfide climatiche rispetto a quelle ambientali tradizionali. Verrà analizzato l'exkursus politico filosofico che ha portato all'affermazione del concetto di giustizia climatica, evidenziandone la

capacità di declinare gli impatti climatici alla luce delle teorie della giustizia. Ne verranno esaminati i contenuti e le istanze e approfonditi i principi fondamentali come l'equità, la vulnerabilità e la responsabilità differenziata, sottolineando il ruolo delle azioni legali nella promozione di soluzioni eque. Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare come le cause legali possano essere utilizzate per promuovere l'equità e contrastare le disuguaglianze sociali aggravate dalla questione ambientale.

### **MODULO 12 - Panoramica del contenzioso climatico: tipologie e classificazioni.**

Il modulo esplora le diverse categorie di contenzioso climatico, a partire dalla suddivisione basata sulla tipologia del convenuto, che divide le azioni principalmente in due filoni: le cause contro le autorità pubbliche e le cause contro i soggetti privati. Vengono approfondite nel dettaglio le strategie legali alla base dei contenziosi climatici a seconda dell'oggetto dell'istanza portata in giudizio; tra esse: il riconoscimento di una o più violazioni dei diritti umani derivata dall'inadempimento o dall'insufficienza delle politiche climatiche; l'integrazione delle considerazioni climatiche nelle normative e nelle decisioni politiche; la richiesta di risarcimenti monetari sulla base del riconoscimento del principio "chi inquina paga"; la richiesta di interruzione dei finanziamenti a progetti e attività non allineate con l'azione per il clima e così via. Gli studenti analizzeranno le classificazioni relative ai contenziosi in materia climatica e indagheranno su come questi casi abbiano influenzato politiche e azioni climatiche nel contesto delle singole giurisdizioni, partendo dall'analisi di una corposa casistica. Saranno in grado di identificare e classificare i contenziosi climatici, comprendendo le implicazioni legali e strategiche di ciascun tipo di causa e acquisendo la capacità di valutarne l'impatto sulle policy pubbliche e aziendali, nonché sui processi decisionali a livello locale, nazionale e globale.

### **MODULO 13 - Questioni giuridiche emergenti: legittimazione ad agire, separazione dei poteri, esecuzione delle sentenze.**

Il modulo affronta le principali sfide emergenti nel campo del contenzioso climatico, come la nozione di *status* di vittima, la legittimazione ad agire, la separazione dei

poteri e il riconoscimento del nesso causale tra condotte e effetti climatici. Si affronterà inoltre il nodo cruciale della difficoltà nell'esecuzione delle sentenze di accoglimento.

Gli studenti saranno in grado di analizzare le delicate e nuove questioni legali, esplorando le problematiche legate alla responsabilità legale degli attori statali e non statali, come le grandi aziende, nel contesto della crisi climatica. Inoltre, il modulo prevede di affrontare le questioni prevalentemente tecniche per la definizione e l'analisi del contenzioso climatico, concentrandosi in particolare sull'*attribution science* (scienza dell'attribuzione), che è alla base delle prove scientifiche necessarie per collegare i cambiamenti climatici alle azioni specifiche degli Stati e delle aziende. Gli studenti esploreranno i metodi scientifici utilizzati per calcolare le emissioni di gas serra e per determinare un *carbon budget* (budget di carbonio) equo e sostenibile, nonché il *fair share* (quota equa), ovvero la quota di contributo nazionale per il raggiungimento degli obiettivi di Parigi. L'integrazione di queste informazioni tecniche risulta cruciale per rafforzare le argomentazioni legali nei contenziosi climatici, consentendo agli studenti di applicare i principi scientifici a questioni giuridiche complesse e di comprendere come la scienza possa supportare la costruzione di una giustizia climatica più equa.

#### **MODULO 14 - Tendenze, rilevanza e prospettive nell'evoluzione del contenzioso sul clima.**

In continuità con il modulo precedente, in questa unità didattica si esplorano le tendenze emergenti e le prospettive future nei contenziosi climatici, con un focus sull'evoluzione delle strategie legali e sull'impatto dei casi pionieristici. Gli studenti rifletteranno sul ruolo crescente dei tribunali e delle corti come attori chiave nella lotta contro il cambiamento climatico, al fine di comprendere il potenziale dei contenziosi climatici nell'influenza che essi esercitano nel panorama legale e politico globale.

**Laboratorio / simulazione:** il cluster prevede la promozione di simulazioni ed

esercitazioni su casi di contenzioso per verificare l'acquisizione di nuove competenze e capacità, sia teoriche che pratiche, sviluppate durante il corso.

## CONCLUSIONI

La sinergia tra le diverse componenti del *training curriculum* e tra gli strumenti e i metodi formativi (programma didattico, corso universitario, sessioni intensive, *handbook*, *living lab*, *library* con le *OER*) costituiscono nell'insieme un **sistema modulare** altamente adattabile, progettato per soddisfare esigenze e target differenziati.

**Questa caratteristica garantisce la massima versatilità al curriculum, e costituisce elemento utile alla sua replicabilità presso altri atenei ma anche presso associazioni di categoria delle professioni forensi, corsi di formazione superiore, etc.**

La pluralità di registri formativi, infine, rende adatti molti dei contenuti elaborati all'erogazione a favore di target situati al di fuori del campo strettamente giuridico, fornendo strumenti per la formazione di studenti e professionisti di altre discipline, incluso il mondo dell'informazione e dell'attivismo.

## BIBLIOGRAFIA ESTESA

Di seguito una bibliografia estesa utile all'approfondimento di tutti i temi oggetto del *training curriculum*.

## FONTI ACCADEMICHE

Abbott K.W., *Strengthening the transnational regime complex for climate change*. *Transnational Environmental Law*, 3(1), 2014.

Adelman S., *Rethinking Human Rights: The Impact of Climate Change on the Dominant Discourse*. In: Humphreys S. (a cura di), *Human Rights and Climate Change*, Cambridge University Press, n.169, 2010.

Adger W.N., Pulhin J.M., Barnett J., Dabelko G.D., Hovelsrud G.K., Levy M., Oswald Spring Ú., Vogel C.H., 2014: *Human security*. In: *Climate Change 2014: Impacts, Adaptation, and Vulnerability. Part A: Global and Sectoral Aspects*. Contribution of Working Group II to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change. Cambridge University Press, Cambridge, United Kingdom and New York, NY, USA, pp. 755-791, 2014.

Adler D., *US Climate Change Litigation in the Age of Trump: Year One*. Sabin Center for Climate Change Law Working Paper, 2018.

Adler D., *US climate change litigation in the age of Trump: Year two*. Sabin Centre for Climate Change Law, 2019.

Agarwal A., Narain S., *Global warming in an unequal world*. Center for Science and the Environment, New Delhi, 1991.

Allan B.B., *Producing the climate: States, scientists, and the constitution of global governance objects*. *International Organization*, 71(1), 131–162, 2017.

Allen M., *The scientific basis for climate change liability*. In: Lord R., Goldberg S., Rajamani L., Brunnée J. (a cura di), *Climate change liability: Transnational law and practice*, Cambridge University Press, pp. 8–22, 2011.

Alston P., *Report Of The Special Rapporteur On Extreme Poverty And Human Rights, Climate Change And Poverty*, A/HRC/41/39, UNHRC – United Nation Human Rights Council, 2019.

Aminzadeh S.C., *A Moral Imperative: The Human Rights Implications of Climate Change*. *Hastings International & Comparative Law Review* n.39, pp.231–265, 2007.

Andonova L.B., Betsill M.M., Bulkeley H., *Transnational Climate Governance*. Global Environmental Politics, 9(2), 2009.

Anton D. K., Shelton, D.L. *Environmental Protection and Human Rights*. Cambridge: Cambridge University Press, 2011.

Antonopoulos I., *Climate Change Effects on Human Rights*. In: Leal Filho W., Azul A.M., Brandli L., Özuyar P.G., Wall T. (a cura di) *Climate Action*. Encyclopedia of the UN Sustainable Development Goals. Springer, 2020.

Atapattu S., *Climate Change, Human Rights, and Forced Migration: Implications for International Law*. Wisconsin International Law Journal, Vol.27, 607-608, 2009.

Atapattu S., *Human rights approaches to climate change: Challenges and opportunities*. London: Routledge, 2016.

Averill M., *Linking climate litigation and human rights*. Review of European Community & International Environmental Law, 18, 139-147, 2009.

Bäckstrand, K., Kuyper, J. W., *The democratic legitimacy of orchestration: the UNFCCC, non-state actors, and transnational climate governance*. Environmental Politics, 26(4), pp.764–88, 2017.

Bakkar C., *Climate Change And Right To Life: Limits And Potentialities Of The Human Rights Protection System*. In: Quirico O., Boumghar M., *Climate Change And Human Rights: An International And Comparative Law Perspective* (a cura di), Routledge, London and New York, 2016.

Banerjee N., Song L., Hasemyer D., *Inside Climate News, Exxon : The Road Not Taken*. Inside Climate News, 2015.

Baxi U., *Towards a climate change justice theory?*. Journal of Human Rights and the Environment, Vol. 7 No. 1, pp. 7-31, 2016.

Bellver Capella V. *El derecho frente al cambio climático: ascenso y decadencia del protocolo de Kyoto*. In: Fernández Ruiz-Gálvez E. (a cura di), *El futuro de los derechos humanos*, pp.208-237, Tirant lo Blanch, Valencia, 2016.

Biermann F., *Planetary boundaries and earth system governance: Exploring the links*. Ecological Economics, Vol. 81, 2012.

Bodansky D., *The United Nations framework convention on climate change. A commentary*. Yale journal of international law, pp. 452 e ss., 1993.

Bodansky D., *Introduction: Climate Change and Human Rights: Unpacking the Issues*. Georgia

Journal of International and Comparative Law, V.38-3, pp.511-524, 2010.

Bodansky D., Brunnè J., Rajamani L., *International climate change law*. Oxford University press, 2017.

Bouwer K., Setzer J., *Climate litigation as climate activism: what works?* The British Academy, 2020.

Boyd D.R., *Statement on the human rights obligations related to climate change, with a particular focus on the right to life*,. UN Special Rapporteur on Human Rights and Environment, Mandate of the Special Rapporteur on human rights and the environment, 25 ottobre 2018.

Bullard R.D., Wright B. (a cura di), *Race, Place, and Environmental Justice after Hurricane Katrina. Struggles to Reclaim, Rebuild, and Revitalize New Orleans and The Gulf Coast*. Westview Press, Boulder, 2009.

Burger M., Gundlach J., Kreilhuber A., Ognibene L., Kariuki A. Gachie A., *The status of climate change litigation. A global review*. United Nations Environment Programme, New York, 2017.

Burger M., Wentz J., Horton R., *The Law and Science of Climate Change Attribution*. Columbia Journal of Environmental Law 45(1), 2020.

Butti L., Nespor S., *Il diritto del clima*, Mimesis Edizioni, 2022.

Caney S., *Cosmopolitan justice, rights and global climate change*. Canadian Journal of Law and Jurisprudence, 19 (2), 255–278, 2006.

Caney S., *Global Justice, Rights and Climate Change*. Canadian Journal of Law and Jurisprudence 18, No. 2, pp. 255-278, 2006.

Carducci M., *La ricerca dei caratteri differenziali della “giustizia climatica”*; DPCE Online (rivista giuridica on line), Vol. 43 No. 2, 2020.

Carducci M., *Cambiamento climatico (diritto costituzionale)*. In: Digesto delle discipline pubblicistiche, Bifulco R., Celotto A., Olivetti M. (a cura di), UTET, Milano, 2021.

Carducci M., *Il cambiamento climatico nella giurisprudenza italiana*. In: Diritti Comparati (rivista giuridica on line), 2021.

Coen D., Kreienkamp J., Pegram T., *Global Climate Governance*. Cambridge University Press, 2020.

Cox R.H.J., *The Liability of European States for Climate Change*. Utrecht Journal of International and European Law, 30 (78), pp. 125-135, 2014.

Cox R.H.J., *Revolution Justified- Why only the law can save us now*. Stichting Planet Prosperity, 2015.

Cox R.H.J., *A climate change litigation precedent: Urgenda Foundation v The State of the Netherlands*. *Journal of Energy & Natural Resources Law*, 34(2), 2016.

Dalby S., *The geopolitics of climate change*. *Political Geography*, Vol.37, pp. 38-47, 2013.

De Graaf K.J., Jans J. H., *The Urgenda Decision: Netherlands Liable for Role in Causing Dangerous Global Climate Change*. *Journal of Environmental Law*, 27(3), 2015.

De Vilchez Moraugues P., *The Paris Agreement: A Significant New Thread in the Legal Tapestry of Climate Change Domestic Litigation*. In C. Cournil, L. Varison (a cura di), *Les procès climatiques : entre le national et l'international*, Éditions Pédone, Paris, 2018.

Di Pierri M., *Il contenzioso climatico. Origini, prospettive e questioni giuridiche*. Editoriale Scientifica, Napoli, 2024.

Duyck S., Jodoin S., Johl A. (a cura di) *Routledge Handbook of Human Rights and Climate Governance*. Routledge, UK, 2018.

Eskander S., Fankhauser S., Setzer J., *Global Lessons from Climate Change Legislation and Litigation*. *Environmental and Energy Policy and the Economy*, Vol. 2pp., 44-82, National Bureau of Economic Research, Chicago Journal, 2021.

Fracchia F., Occhiena, M., (a cura di), *Climate change: la risposta del diritto*. Editoriale Scientifica, 2010.

Gardiner S. M., *Climate Justice*. *The Oxford Handbook of Climate Change and Society*, Oxford University Press, 2011.

Gerrard M.B., MacDougald J.A., *An introduction to climate change liability. Litigation and a view to the future*. *Connecticut Insurance Law Journal*, vol. 20.1, 2013.

Gerrard M.B., Wilensky M., *The role of the national courts in GHG emissions reductions*. In: Farber D.A., Peeters M. (a cura di), *Climate Change Law*, Edward Elgar, Cheltenham, UK, 2016.

Griffin P., *The Carbon Majors Database: CDP Carbon Majors Report 2017*. CDP Disclosure Insight Action, 2017.

Griffiths J., *Courting Arrest*. In: *This is not a Drill: An Extinction Rebellion handbook*. Extinction Rebellion. London: Penguin Random House, 2019.

Gullo N. *An Interdisciplinary Approach to the Environmental Problem in the Perspective of Human Rights*. In: Gullo N. (a cura di), *Human Rights and the Environment. Legal, Economic and Ethical Perspectives*. Editoriale Scientifica, Napoli, in corso di pubblicazione 2021.



Gullo N. (a cura di), *Human Rights and the Environment. Legal, Economic and Ethical Perspectives*. Editoriale Scientifica, Napoli, in corso di pubblicazione 2021.

Heede R., *Carbon Majors: Accounting for carbon and methane emissions 1854-2010 Methods & Results Report*. Climate Accountability Institute, 2014.

Hilson C.J., *Climate change litigation: an explanatory approach (or bringing grievance back in)*. In: Fracchia F., Occhiena, M. (a cura di) *Climate change: la risposta del diritto*. Editoriale Scientifica, 2010.

Hilson C., *Climate change litigation: a social movement perspective. Working Paper*. University of Reading, School of Law, UK, 2010.

Hilson C., *Climate Populism, Courts, and Science*. *Journal of Environmental Law*, Oxford, 31(3), 395–398, 2019.

Higham C., Setzer J., Bradeen E., *Challenging government responses to climate change through framework litigation*. London: Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment and Centre for Climate Change Economics and Policy, London School of Economics and Political Science, 2022.

Hoban T.M., Brooks R.O., *Green Justice: The Environment and the Courts* (2nd edition). Westview Press, Boulder, CO, 1997.

Humphreys S., *Human rights and climate change*. Cambridge: Cambridge University Press, 2010.

Jacometti V., *Climate change litigation: global trends and critical issues in the light of the Urgenda 2018 decision and the IPCC Special Report "Global Warming of 1.5°C"*. *Global Jurist*, 20(1), 2019.

Jafry T., *Routledge handbook of Climate Justice*. Routledge, Taylor & Francis, 2019.

Jamieson D., *Reason in a dark time: why the struggle against climate change failed - and what it means for our future*. Oxford University press, 2014.

Jegade A.O., *Arguing the Right to a Safe Climate under the UN Human Rights System*. *International Human Rights Law Review* 9 (2020) 184-212, Brill, Leiden, 2020.

Knox J., *Climate change and human rights law*. *Virginia Journal of International Law*, 50(1), 163–218, 2009.

Knox J.H., *Report of the Special Rapporteur on the issue of human rights obligations relating to the enjoyment of a safe, clean, healthy and sustainable environment*. Report Of The Special Rapporteur On Human Rights and the Environment, A/HRC/31/52, UNHRC, United Nation Human Right Council, 2016.

Knox J.H., *Report of the Special Rapporteur on the issue of human rights obligations relating to the enjoyment of a safe, clean, healthy and sustainable environment*. Report Of The Special Rapporteur On Human Rights and the Environment, A/HRC/37/59, UNHRC, United Nation Human Right Council, 2018.

Kulovesi K., Oberthür S., van Asselt H., Savaresi A., *The European Climate Law: Strengthening EU Procedural Climate Governance?*, in: *Journal of Environmental Law*, Volume 36, Issue 1, March 2024, Pages 23–42.

Leijten I., *Human rights v. insufficient climate action: the Urgenda case*. Netherlands Quarterly of Human Rights n.37 (2):112–18, 2019.

Mayer B., *The international law on Climate Change*. Cambridge University press, 2018.

McInerney-Lankford S., *Climate Change and Human Rights: an introduction to legal Issues*. Harvard Environmental Law Review, 33, 2009.

Nachmany M., Fankhauser S., Setzer J., Averchenkova A., *Global trends in climate change legislation and litigation: 2017 Update*. Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment at London School of Economics & Political Science, Sabin Center for Climate Change Law at Columbia Law School, Inter-Parliamentary Union (IPU) and CCCEP, 2017.

Nachmany M., Setzer J.. *Global trends in climate change legislation and litigation 2018 snapshot*, Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment and Centre for Climate Change Economics and Policy, 2018.

Osofsky H.M., *The geography of climate change litigation: implications for transnational regulatory governance*. Washington University Law Quarterly, 83:1789–855, 2005.

Osofsky H.M., *The Continuing Importance of Climate Change Litigation*. Climate Law, vol.1, pp. 3-29, 2010.

Peel J., Osofsky H.M., *Climate change litigation's regulatory pathways: a comparative analysis of the United States and Australia*. Law Policy 35(3):150–83, 2013.

Peel J., Osofsky H.M., *Climate Change Litigation: Regulatory Pathways to Cleaner Energy*. Cambridge University Press, Cambridge, UK, 2015.

Peel J., Osofsky H.M., *A rights turn in climate change litigation?* Transnational Environmental Law, 7(1):37–67, 2018.

Peel J., Osofsky H.M., *Litigation as a climate regulatory tool*. In: Voigt C. (a cura di), *International Judicial Practice on the Environment*, Cambridge University Press, Cambridge, UK, pp. 311–336 2019.

Peel J., Lin J., *Transnational Climate Litigation: The Contribution of the Global South*. American Journal of International Law, Vol.113:4, 679–726, 2019.

Peel J., Osofsky H.M., *Climate Change Litigation*. Annual Review of Law and Social Science 2020, 16(1), 2020.

Peel J., Markey-Towler R. *Recipe for Success? Lessons for Strategic Climate Litigation from the Sharma, Neubauer, and Shell Cases*. German Law Journal, 2021.

Poorhashemi A., *International Environmental Law*. In: González Hauck S., Kunz R., Milas M., (a cura di), *Public International Law. A multi-perspective approach*. Routledge, Taylor & Francis Group, 2024.

Posner E., Weibach D., *Climate change justice*. Princeton University Press, 2010.

Preston B.J., *Climate change litigation*. Journal of the Judicial Commission of New South Wales,9(2), 2009.

Preston B. J., *Climate Change Litigation (Part 1)*. Carbon & Climate Law Review, 5(1), 2011.

Preston B. J., *Climate change litigation (Part 2)*. Carbon & Climate Law Review 2, 2011.

Preston B.J., *The influence of climate change litigation on governments and the private sector*. Climate Law 2(4):485–513, 2011.

Preston B.J., *Climate Change Governance: Policy and Litigation in a MultiLevel System Climate Change Litigation*. Carbon and Climate Change Review 1: 3–14, 2011.

Preston B.J., *The Contribution of the Courts in Tackling Climate Change*. Journal of Environmental Law, 28(1), 2016.

Preston B.J., *The Role of the Courts in Facilitating Climate Change Adaptation*. The Asia-Pacific Centre for Environmental Law Climate Change Adaptation Platform, 2016.

Preston B.J., *Mapping Climate Change Litigation*. The Australian Law Journal, Vol.92, n.10, pp.774-788, 2018.

Preston B.J., *Climate Conscious Lawyering*, Australian Law Journal n.51, 2021.

Rockström, J., W. Steffen, K. Noone, Å. Persson, F. S. Chapin, III, E. Lambin, T. M. Lenton, M. Scheffer, C. Folke, H. Schellnhuber, B. Nykvist, C. A. De Wit, T. Hughes, S. van der Leeuw, H. Rodhe, S. Sörlin, P. K. Snyder, R. Costanza, U. Svedin, M. Falkenmark, L. Karlberg, R. W. Corell, V. J. Fabry, J. Hansen, B. Walker, D. Liverman, K. Richardson, P. Crutzen, and J. Foley. 2009. *Planetary boundaries: exploring*

*the safe operating space for humanity*. Ecology and Society 14(2): 32, 2009.

Savaresi A. *Climate change and human rights*. In: Duyck S., Jodoin S., Johl A. (a cura di) Routledge Handbook of Human Rights and Climate Governance, Routledge, UK, 2018.

Savaresi A., Auz J., *Climate Change Litigation and Human Rights: Pushing the Boundaries*. Climate Law n.9 (3): 244-262, 2019.

Savaresi A., Scott J., (a cura di), *Implementing the Paris Agreement: Lessons from the Global Human Rights Regime*. Special Issue 9 Climate L., 3, pp. 159-262, 2019.

Savaresi A., Auz J., *Climate Change Litigation and Human Rights: Pushing the Boundaries*. Clim. Law, 9(3), pp. 244–262, 2019.

Savaresi A., Hartmann, J. *Using Human Rights Law to Address the Impacts of Climate Change: Early Reflections on the Carbon Majors Inquiry*. In: Lin J., Kysar D. (a cura di), Climate Change Litigation in the Asia Pacific, Cambridge: Cambridge University Press, pp. 73-93, 2020.

Setzer J., de Murieta E. S., Galarraga I., Rei F., & Pinho M. M. L., *Transnationalization of climate adaptation by regional governments and the RegionsAdapt initiative*. Global Sustainability, 3, e10, 2020.

Setzer J., Vanhala L.C., *Climate change litigation: a review of research on courts and litigants in climate governance*. WIREs - Wiley Interdisciplinary Reviews ,Climate Change 10(3):e580, 2019.

Setzer J., Benjamin L., *Climate Litigation in the Global South: Constraints and Innovations*. Transnational Environmental Law, 9(1), pp.1–25, 2019.

Setzer J., Higham C., *Global Trends in Climate Change Litigation: 2024 Snapshot*. London: Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment, London School of Economics and Political Science, 2024.

Setzer J., Higham C., *Global trends in climate change litigation: 2023 snapshot*. London: Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment and Centre for Climate Change Economics and Policy, London School of Economics and Political Science, London, 2023.

Setzer J., Higham C., *Global trends in climate change litigation: 2022 snapshot*. London: Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment and Centre for Climate Change Economics and Policy, London School of Economics and Political Science, London, 2022.

Setzer J., Higham C., *Global trends in climate change litigation: 2021 snapshot*. London: Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment and Centre for Climate Change Economics and Policy, London School of Economics and Political Science, London, 2021.

Setzer J., Byrnes R., *Global trends in climate change litigation: 2020 snapshot*. Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment and Centre for Climate Change Economics and Policy, London School of Economics and Political Science, London, 2020.

Setzer J., Byrnes R., *Global trends in climate change litigation: 2019 snapshot*. Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment and Centre for Climate Change Economics and Policy, London School of Economics and Political Science, London, 2019.

Setzer J. van Berkel D., *Urgenda v State of the Netherlands: Lessons for international law and climate change litigants. Commentary, 10 December*. Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment, 2019.

Setzer J., Benjamin L., *Litigation v. Legislation: Considerations from Climate Change Litigation in the Global South*. American Journal of International Law - AJIL, Unbound 14, 2020.

Setzer J., *Climate litigation against "Carbon Majors": economic impacts*. Litigating the Climate Emergency, Open Global Rights, 2020.

Stern D., *The Economics of Climate Change: The Stern Review*. Cambridge University Press, 2007.

Szyrski M., Climate Law in European Union Legislation. Does it already exist? in *Ruch Prawniczy, Ekonomiczny I Socjologiczny*, 85(3), 43–54, 2023.

Thieffry P., *Handbook of European Environmental and Climate Law*, Larcier Ed, Bruylant, 2021.

Varvaštian S., *Climate Change Litigation, Liability and Global Climate Governance. Can Judicial Policy-making Become a Game-changer?* Berlin Conference "Transformative Global Climate Governance après Paris", 2016.

Zillman, J.W., *Some observations of the IPCC assessment process 1988-2007*. Energy and Environment, 18,7,8, 869-891, 2007.

Wilensky M., *Climate Change in the Courts: An assessment of Non-U.S. Climate Litigation*. Duke Environmental Law & Policy Forum, n.26(1), 131-179, 2015.

**ALTRE FONTI**

## Documenti, report e atti di organizzazioni internazionali

HRC - Human Rights Council, *Analytical study on the relationship between human rights and the environment*. Report of the United Nations High Commissioner for Human Rights, UN General Assembly, A/HRC/19/34, 2011.

IPCC - Intergovernmental Panel on Climate Change, 2023: Summary for Policymakers. In: *Climate Change 2023: Synthesis Report. Contribution of Working Groups I, II and III to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change* [Core Writing Team, H. Lee and J. Romero (eds.)]. IPCC, Geneva, Switzerland, 2023.

IPCC - Intergovernmental Panel on Climate Change, *Global Warming of 1.5°C, An IPCC Special Report on the impacts of global warming of 1.5°C above pre-industrial levels and related global greenhouse gas emission pathways, in the context of strengthening the global response to the threat of climate change, sustainable development, and efforts to eradicate poverty*, 2018.

OECD - Organization for Economic Cooperation and Development – *OECD Guidelines for Multinational Enterprises*, 2011.

OHCHR – Office of the High Commissioner on Human Right, *Guiding Principles on Business and Human Rights*, UN, New York e Ginevra, 2011.

OHCHR - Office of the High Commissioner for Human Rights, *Mapping Human Rights Obligations Relating to the Enjoyment of a Safe, Clean, Healthy and Sustainable Environment*. Focus report on human rights and climate change, 2014.

UNEP - United Nation Environmental Programme e Columbia Law University Sabin Center for Climate Change Law, *The status of climate change litigation: a global review*, 2017.

UNEP - United Nation Environmental Programme e Columbia Law University Sabin Center for Climate Change Law, *Global Climate Litigation Report: 2020 Status Review*, 2020.

UNEP - United Nation Environmental Programme e Columbia Law University Sabin Center for Climate Change Law, *Global Climate Litigation Report: 2023 Status Review*, 2023.

UNEP - United Nations Environment Programme, *Executive summary*. In *Emissions Gap Report 2024: No more hot air ... please!* With a massive gap between rhetoric and reality, countries draft new climate commitments. Nairobi, 2024.

UNCED - United Nations Conference on Environment and Development, *United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC)*, Rio de Janeiro, 1992.

UNFCCC – United Nation Framework Convention on Climate Change, *Paris Agreement*, 2015.

UNHRC - United Nations Human Rights Council, *Report of the Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights on the relationship between climate change and human rights* , A/HRC/10/61, 2009.